



LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"
Via Agnesi 2/b - 47900 Rimini (RN) tel. 0541382571/382552 - fax 0541381636
<http://www.liceoeinstein.it> e-mail: einstein@rimini.com - rnps020001@istruzione.it



Circolare n.046

Agli studenti
Ai docenti
Al personale della scuola

Oggetto: autogestione.

Si comunica che in data 15 ottobre 2016, si svolgerà la prima autogestione dell'anno con tema:

“Libertà è partecipazione” la libertà in tutte le sue sfaccettature, cos'è la libertà?.

I moderatori si recheranno nelle rispettive classi dalle ore 9:00 alle ore 10:50.

Seguiranno dettagli organizzativi.

Rimini, 8/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Alberta Fabbri

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa, ai sensi dell'art.3, co.2 D.Lgs. 39/1993

Autogestione sabato 15 ottobre: Libertà

“Libertà di parola, espressione; libertà e liberalismo”

Il tema scelto per questa prima autogestione può sembrare semplice, ma analizzato nelle varie sfumature possibili è in realtà vasto e interessante. Punteremo ad approcciare il concetto usando diverse forme d'arte (musica, cinema, scrittura), per poi passare ad analizzare il concetto e la definizione del termine “libertà”.

Iniziamo proponendo proprio l'ascolto di “La libertà”, di Giorgio Gaber, dalla quale prendiamo anche la frase che farà da filo conduttore al progetto di autogestioni nel corso dell'anno.

<https://www.youtube.com/watch?v=nulKUZ1sWIA>

Analisi critica del pezzo:

Gaber con la prodigiosa sintesi della poesia pronuncia una delle verità più controverse delle democrazie occidentali nate all'insegna della libertà. L'uomo, cioè l'essere umano, al centro della canzone vorrebbe misurare la sua libertà nella natura, nell'esplorazione scientifica, nella creatività artistica e nella democrazia (l'uomo “che ha il diritto di votare e che passa la sua vita a delegare e nel farsi comandare ha trovato la sua nuova libertà”). Ma non basta dice Gaber perché “la libertà è partecipazione”. Perché dice così? Forse che la libertà non basta?

La risposta sta nell'esistenza di una collettività che può chiamarsi stato, regione, comune, Europa, mondo. Questi sono gli ambiti nei quali la libertà di ciascuno si esercita non in uno spazio vuoto o popolato di presenze ostili. La partecipazione richiede la collaborazione, la condivisione di regole e valori e potenzia l'agire individuale perché lo inserisce in un contesto che lo rende più forte grazie ai servizi e all'organizzazione sociale.

Il secondo ascolto è di De Andrè, “Nella mia ora di libertà”, canzone sicuramente più forte, ma piena di significato:

<https://www.youtube.com/watch?v=YHGjkapaza4>

“C'hanno insegnato la meraviglia/verso la gente che ruba il pane/ora sappiamo che è un delitto/il non rubare quando si ha fame”

“Per quanto voi vi crediate assolti/siete per sempre coinvolti.”

Con questa canzone Faber punta a, come suo solito, denunciare le ingiustizie sociali, e, attraverso il suo stile pungente e provocatorio, affermare che, anche se assolti, saremo sempre coinvolti, riprendendo il concetto di Gaber dell'uomo “che ha diritto di votare e che passa la sua vita a delegare”.

Dal punto di vista cinema iniziamo con “Trainspotting”, la cui scena iniziale è un monologo sulla “non scelta”, la “non omologazione”, e sull'anticonformismo.

<https://www.youtube.com/watch?v=helUFWsEUsg>

Per proseguire proponiamo un paio di brevi scene dal film “Selma”, che tratta la vita e le vicende di Martin Luter King, e racconta l’emarginazione della popolazione nera della cittadina di Selma.

<https://www.youtube.com/watch?v=helUFWsEUsg>

<https://www.youtube.com/watch?v=UGdW3RcUyfk>

Ultima proposta cinematografica, “L’onda”, un esperimento sociale che in una scuola crea un totalitarismo, annullando di fatto la libertà dei singoli.

https://www.youtube.com/watch?v=Bi_mRyv6qKk

Passiamo ora a una serie di citazioni che puntano a sviluppare, per il loro spirito provocatorio e a volte pungente, una discussione all’interni della classe:

“La libertà è libertà e non l’uguaglianza, l’imparzialità, la giustizia, la cultura, la felicità umana, o una coscienza tranquilla” -Berlin

“La libertà è il potere di fare ciò che è bene, non ciò che ci piace”

“Le cose che possiedi finiscono per possedere te stesso. E’ solo dopo aver perso tutto che sei libero di fare qualcosa” -Fight Club

“La libertà ha il suo prezzo, qualcuno lo chiama vita, altri lo chiamano denaro”

“L’uomo è nato libero e ovunque si trova in catene. Anche chi si crede il padrone degli altri non è meno schiavo di loro.” -Rosseau

“Rinunciare alla propria libertà significa rinunciare alla propria qualifica di uomo, ai diritti dell’umanità e anche ai propri doveri.” -Rosseau